

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO:

Sulla pubblicità dei lavori	26
Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente la ripartizione della rimanente quota del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232. Atto n. 421 (Rilievi alla V Commissione) (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	26
ALLEGATO (<i>Proposta di deliberazione di rilievi formulata dal relatore</i>)	29

DELIBERAZIONE DI RILIEVI SU ATTI DEL GOVERNO

Martedì 4 luglio 2017. — Presidenza del presidente, Francesco Saverio GAROFANI. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Gioacchino Alfano.

La seduta comincia alle 14.30.

Sulla pubblicità dei lavori.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, avverte che è pervenuta la richiesta che della seduta sia data pubblicità anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente la ripartizione della rimanente quota del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

Atto n. 421.

(Rilievi alla V Commissione).

(*Seguito dell'esame e rinvio*).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato nella seduta del 29 giugno 2017.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta il relatore, deputato Galperti, si è riservato di presentare una proposta di deliberazione di rilievi.

Guido GALPERTI (PD), relatore, propone di valutare favorevolmente lo schema di decreto in esame, formulando, altresì, quattro rilievi (*vedi allegato*).

Quindi, dopo aver precisato di aver riassunto nelle premesse il fondamento e gli obiettivi del provvedimento, si sofferma più diffusamente sulla parte motiva della sua proposta, evidenziando che il primo rilievo è volto a rappresentare alla Commissione bilancio l'esigenza – emersa anche nel corso dell'audizione informale – che l'assegnazione delle risorse avvenga quanto prima, così da permettere alle amministrazioni interessate di realizzare tempestivamente gli interventi e i programmi destinatari dei finanziamenti.

Con il secondo rilievo si chiede alla Commissione bilancio di rappresentare al Governo, con il parere che essa esprimerà, l'esigenza di una rimodulazione del cro-

noprogramma di erogazione degli stanziamenti destinati al Ministero della difesa per attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni. Allo stato, infatti, il profilo di finanziamento definito dallo schema di decreto in esame prevede per il Ministero della difesa assegnazioni più contenute nella prima metà e più consistenti nella seconda metà del quindicennio, laddove sarebbe necessaria una diversa modulazione, tale da permettere l'avvio immediato dei programmi di alta valenza industriale e strategica del Ministero della difesa illustrati dal rappresentante dello stato maggiore della difesa nell'audizione informale.

Il terzo rilievo è finalizzato a chiedere al Governo di reperire ulteriori risorse da destinare a finalità di bonifica e risanamento ambientale, compatibilmente con il soddisfacimento delle esigenze già individuate dal dicastero della difesa come primarie. Premesso che il rilievo raccoglie le preoccupazioni manifestate dal deputato Bolognesi, osserva che spostare risorse dal capitolo « attività industriali ad alta tecnologia » al capitolo « risanamento ambientale e bonifiche » — come auspicato dal deputato Bolognesi — non appare fattibile, atteso che il piano di riparto dei fondi è stato redatto sulla base delle richieste formulate dai Ministeri e rispecchia esigenze riconducibili a programmi e interventi determinati. In ogni caso, poiché la finalità è condivisibile, si può chiedere al Governo di aumentare le risorse per bonifiche e risanamento ambientale in futuro, per la copertura di specifici nuovi programmi di intervento, ulteriori rispetto a quelli al momento pianificati.

Da ultimo, dà conto del quarto rilievo, che richiama l'attenzione sull'esigenza di realizzare un programma di rinnovo della flotta elicotteri « multiruolo » dell'Arma dei carabinieri.

Luca FRUSONE (M5S) manifesta l'esigenza di disporre di sufficiente tempo per approfondire i contenuti della proposta di rilievi illustrata dal relatore e presentare, eventualmente, una proposta alternativa.

Antonino MOSCATT (PD) ritiene che la richiesta del deputato Frusone possa trovare accoglimento purché la Commissione sia posta nelle condizioni di esprimersi in tempo utile per trasmettere i propri rilievi alla Commissione bilancio.

Paolo BOLOGNESI (PD) rinnova una richiesta di chiarimento da lui avanzata anche in sede di audizione informale del Capo dell'Ufficio generale Pianificazione, programmazione e bilancio dello Stato maggiore della difesa, generale di divisione Guglielmo Luigi Miglietta: considerato che il Ministero della difesa — come chiarito dal generale Miglietta — progetta di impiegare parte delle risorse di cui allo schema di decreto in esame per programmi di interesse della Marina militare, e segnatamente per l'acquisizione di un'unità ausiliaria di soccorso a sommergibili, reputa importante che la Commissione sia informata sull'utilizzo fatto dal Ministero delle risorse inizialmente stanziati per gli oneri di finanziamento del programma navale per la tutela della capacità marittima della difesa, come del resto chiesto dalla Commissione stessa con una delle condizioni poste nel parere favorevole espresso nel 2015 sul riparto delle risorse destinate al predetto programma, molte delle quali intese ad ottenere dal Governo aggiornamenti e informazioni in merito allo sviluppo del programma navale nella fase successiva all'espressione del parere parlamentare.

Guido GALPERTI (PD), *relatore*, premesso che la questione posta dal collega Bolognesi esula dallo schema di decreto in esame, in quanto attiene a un programma già finanziato, ricorda che in sede di esame parlamentare dello schema di decreto ministeriale concernente le modalità di utilizzo dei contributi pluriennali relativi al cosiddetto programma navale per la tutela della capacità marittima della difesa (atto del Governo n. 128), la Commissione, il 20 gennaio 2015, approvò un parere con il quale chiedeva al Governo, qualora fosse venuta meno la necessità di sostenere oneri di finanziamento, di destinare le

risorse preventivate per questo scopo – circa 1,6 miliardi di euro – o al miglioramento dei saldi di finanza pubblica oppure all'implementazione dello stesso programma navale, attraverso l'acquisto di costruzioni navali previste dal programma, inclusi i pattugliatori d'altura che nel programma sottoposto alla Commissione (atto del Governo n. 116) erano indicati come opzionali.

Il sottosegretario Gioacchino ALFANO chiarisce che i fondi inizialmente previsti

per gli oneri di finanziamento del programma navale sono stati impiegati per esercitare alcune opzioni contrattuali previste dal programma navale stesso.

Francesco Saverio GAROFANI, *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame alla seduta che sarà convocata per domani.

La seduta termina alle 15.

ALLEGATO

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente la ripartizione della rimanente quota del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Atto n. 421).

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI RILIEVI
FORMULATA DAL RELATORE**

La IV Commissione (Difesa),

esaminato, per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 96-ter, comma 4, del regolamento, lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri concernente la ripartizione della rimanente quota del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) (atto n. 421);

premesso che:

l'articolo unico dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri dispone, al comma 1, la ripartizione nell'arco di tempo 2017-2032 delle risorse di cui al Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito, nell'ambito della legge di bilancio per il 2017, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze;

la norma istitutiva del Fondo prevede che il suo utilizzo avvenga a mezzo di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, in relazione ai programmi presentati dalle amministrazioni dello Stato, e che con i medesimi decreti siano individuati gli interventi da finanziare e i relativi importi e indicate, ove necessario, le modalità di utilizzo dei contributi, secondo criteri di economicità e di contenimento della spesa;

la proposta di riparto del Fondo – come chiarito dalla relazione governativa di accompagnamento dell'atto – è stata definita anche tenendo conto delle richieste formulate dai Ministeri e dei successivi approfondimenti condotti con le amministrazioni, in coerenza con i vincoli finanziari del Fondo e con la prevedibile effettiva spendibilità degli interventi proposti;

la relazione governativa di accompagnamento riporta le indicazioni in merito agli interventi che ciascun Ministero intende perseguire con le risorse assegnate, ricavabili dall'allegato che fa parte integrante dello schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in esame;

va valutata positivamente l'audizione del Capo dell'Ufficio generale Pianificazione, programmazione e bilancio dello Stato maggiore della difesa, generale di divisione Guglielmo Luigi Miglietta, che ha permesso alla Commissione di ottenere chiarimenti in merito ai progetti e agli interventi destinatari dei finanziamenti che lo schema di decreto assegna al Ministero della difesa;

osservato che:

il dicastero della difesa è assegnatario, nel periodo di tempo di 15 anni, di 9,9 miliardi di euro, ripartiti in più settori di spesa, e che ulteriori risorse pari a 2.795 milioni di euro sono assegnate al Ministero dello sviluppo economico per essere finalizzate a forniture militari per

la prosecuzione di programmi finanziati a valere sullo stato di previsione della spesa del medesimo Ministero sui quali è stato già acquisito il parere delle Commissioni parlamentari competenti;

con le risorse recate dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri sarà possibile sostenere la prosecuzione di programmi di spesa in settori già all'attenzione del dicastero della difesa, quali ad esempio il risanamento ambientale e le bonifiche – in relazione ai quali si valuta positivamente quanto emerso in occasione dell'audizione del Capo dell'Ufficio generale Pianificazione, programmazione e bilancio dello Stato maggiore della difesa circa la disponibilità di risorse aggiuntive, già dal corrente esercizio finanziario, per il rapido avvio di ulteriori interventi finalizzati alla messa in sicurezza degli ambienti di lavoro delle Forze armate – e la prevenzione del rischio sismico;

le risorse destinate alla Difesa nel settore di spesa « attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni » permetteranno – sebbene con avvio programmato prevalentemente nella seconda metà dello sviluppo temporale del provvedimento – di finanziare importanti programmi di ammodernamento e rinnovamento, rispondendo alle esigenze capacitive attuali e prospettiche della Difesa, salvaguardando nicchie di eccellenza industriali e sviluppando *know how* nazionale, con incremento della competitività nazionale e tutela di comparti industriali specializzati;

preso atto, infine, che il Ministero della difesa intende perseguire investimenti per la sicurezza nazionale mediante interventi per infrastrutture di rete, *cyber defence* e sistemi di controllo e simulazione per ridurre l'impatto addestrativo sul territorio, nonché effettuare interventi

per l'edilizia pubblica, con la ristrutturazione, l'efficientamento e l'ammodernamento delle infrastrutture del Dicastero;

delibera di formulare i seguenti rilievi:

a) valuti la V Commissione l'opportunità di rappresentare, nel proprio parere, l'esigenza che le procedure per l'assegnazione delle risorse del Fondo di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, siano avviate quanto prima, così da permettere alle amministrazioni interessate di realizzare tempestivamente gli obiettivi cui le risorse medesime sono destinate;

b) in riferimento all'allocazione temporale delle risorse per le finalità di cui alla lettera f) (« attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni ») – che non permette l'avvio immediato di importanti programmi di alta valenza industriale e strategica – valuti la V Commissione di proporre una rimodulazione del cronoprogramma di erogazione degli stanziamenti tale da rendere disponibili in tempi più brevi le risorse complessivamente già assegnate al Ministero della difesa;

c) valuti la V Commissione l'opportunità di rappresentare, nel proprio parere, la necessità di reperire in futuro – compatibilmente con il soddisfacimento delle esigenze già individuate dal dicastero della difesa come primarie – ulteriori risorse da destinare a finalità di bonifica e risanamento ambientale;

d) valuti la V Commissione l'opportunità di rappresentare, nel proprio parere, l'esigenza di assicurare l'attuazione di un programma di rinnovo della flotta elicotteri « multiruolo » dell'Arma dei carabinieri, individuando ulteriori risorse da stanziare in futuro.